

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 3

OGGETTO: FUNZIONI IN CAPO ALL'UFFICIO D'AMBITO – PRIMA DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLA RELATIVA DOTAZIONE ORGANICA

L'anno 2012, il giorno 14 del mese di DICEMBRE, alle ore 9,30, presso la sala riunioni della Provincia di Sondrio sita in via Trieste n. 8, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito previa convocazione nelle forme previste dallo Statuto aziendale.

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Eugenio Del Curto	Presidente	X	
Gianmario Svanosio	Vice Presidente	X	
Piero Farina	Consigliere	X	
Pietro Ricciardini	Consigliere		X
Matteo Schena	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Sig. Eugenio Del Curto nella sua qualità di Presidente dell'Ufficio d'Ambito.

Partecipa alla seduta il direttore Silvia Dubricich che svolge funzioni di verbalizzante ai sensi dell'art. 14 dello Statuto aziendale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per trattare il punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte III Sezione III Titolo II in materia di servizio idrico integrato;
- la legge regionale 12 dicembre 2003 e ss.mm.ii. recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 47 del 16 luglio 2012 "Costituzione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio in attuazione della legge regionale n. 21 del 27/12/2010"
- il Decreto n. 23 del 12 settembre 2012 con il quale sono stati nominati ai sensi del comma 2 dell'art. 9 dello Statuto aziendale i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda stessa;
- il decreto n. 002/12 del 22 novembre 2012 con il quale il Presidente del CdA dell'Ufficio d'Ambito ha attribuito per il periodo 1 dicembre 2012 – 30 novembre 2013 la funzione di Direttore dell'Azienda alla dott.ssa Silvia Dubricich;

VISTA la relazione prodotta dal Direttore su richiesta di questo CdA in ordine alle funzioni proprie dell'Ufficio d'Ambito;

PRESO ATTO dei contenuti della stessa e delle necessità di rendere operativo al più presto l'Ufficio affinché possa svolgere le funzioni assegnate per legge approvando una prima ipotesi di organizzazione aziendale;

PRESO ATTO ALTRESI' della necessità di dare avvio, se concretamente fattibile, a procedure di assunzione di personale in alternativa alla possibilità che la Provincia assegni temporaneamente agli uffici aziendali proprio personale;

VISTO l'art. 11 comma 3 lett. f) dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio;

CON voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione prodotta dal Direttore in ordine alle funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che viene allegata alla presente deliberazione sotto la lett. A);
2. al fine di garantire la funzionalità nel breve e medio termine dell'Azienda, di approvare ai sensi dell'art. 11 comma 3 lett. f) dello Statuto aziendale la struttura organizzativa dell'Ufficio d'Ambito e la relativa dotazione organica di seguito allegata alla lett. B);
3. di chiedere alla Provincia di Sondrio al fine di dare immediata operatività alla neo-costituita Azienda la possibilità dell'assegnazione funzionale temporanea di proprio personale agli uffici aziendali;
4. di richiedere altresì alla Provincia di Sondrio, in considerazione del quadro legislativo nazionale in materia, indicazioni in ordine alla fattibilità dell'avvio di procedure di reclutamento di personale esterno in ossequio ai contenuti dell'art. 20 dello Statuto aziendale;
5. che la presente deliberazione verrà pubblicata in apposito spazio all'interno dei locali della sede dell'Azienda e avvalendosi dell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Sondrio.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto ed approvato viene così sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Eugenio Del Curto
Eugenio Del Curto

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott. ssa Silvia Dabrich
Silvia Dabrich

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna nell'apposito spazio all'interno dei locali della sede dell'Azienda e all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Sondrio per 15 giorni consecutivi.

Sondrio,17 DIC. 2012.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott. ssa Silvia Dabrich
Silvia Dabrich

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

ALL A)
DELIBERA
CIA 03/12

Ai componenti
del Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Compiti posti in capo dell'Ufficio d'Ambito.

Com'è noto la legge regionale 27 dicembre 2010 n. 21 ha posto in capo alle Province, che le esercitano tramite la propria Azienda speciale "Ufficio d'Ambito", a far data dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito.

Tali funzioni sono chiaramente individuate all'art. 48 c. 2 della norma regionale e riprese nello Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio approvato con Delibera del Consiglio provinciale n. 47/2012:

1. individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. n.26/2003 e ss.mm.ii. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
2. redazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art.149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
3. determinazione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
4. determinazione della tariffa di base del servizio idrico integrato ai sensi dell'art.154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
5. vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonchè controllo del rispetto del contratto di servizio, nell'interesse dell'utente;
6. definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi;
7. individuazione degli agglomerati di cui all'art.74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
8. rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
9. dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo

le procedure di cui al DPR 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego

10. attivazione di forme di pubblicità e consultazione sull'erogazione dei servizi nei confronti delle rappresentanze di utenti
11. raccordo con la Conferenza dei Comuni dell'ATO e funzioni di supporto di segreteria, amministrativo e organizzativo della stessa.

Inoltre l'art.49, comma 6, della medesima legge regionale n.26 individua quali attività propedeutiche all'affidamento della gestione quella di ricognizione delle gestioni esistenti, di quelle non conformi che decadono anticipatamente oltre che l'individuazione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

Risulta immediatamente all'evidenza come di tutte le attività sopra elencate la predisposizione del Piano d'Ambito (p.to 2 e 4) e dei relativi atti preparatori costituisca una componente fondamentale dell'attività di indirizzo e controllo dell'ufficio dalla quale discenderanno poi le ulteriori attività regolatorie quali la predisposizione del Contratto di Servizio, l'affidamento dello stesso, le determinazioni e gli aggiornamenti tariffari e non ultima, a regime, la verifica dell'attività sul gestore e della qualità del servizio a tutela dell'utente. Di tali attività oggi solo quella di ricognizione delle infrastrutture idriche e di individuazione degli agglomerati, in ogni caso fondamentali per l'avvio di qualunque attività di pianificazione, può dirsi in fase conclusiva, in quanto SECAM spa, incaricata dalla Provincia di Sondrio, ha in fase di predisposizione gli elaborati finali. A consegna definitiva avvenuta, spetterà all'ufficio d'ambito valutare la necessità di validare di quanto prodotto, l'eventuale acquisizione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, l'aggiornamento tecnico – economico e la sua eventuale approvazione. Solo a seguito di tali passaggi preparatori sarà poi possibile, secondo le indicazioni programmatiche che la provincia vorrà dare, avviare la fase di predisposizione del piano d'ambito. Come già sperimentato in altre realtà provinciali, tale fase pianificatoria potrà essere in toto o solo parzialmente affidata all'esterno e la soluzione adottata comporterà forzatamente un diverso assetto organizzativo per l'ufficio, pur in considerazione che anche nel caso di affidamento esterno l'ufficio d'ambito dovrà assicurare sia le fasi preliminari dell'affidamento/aggiudicazione che quelle successive di coordinamento, supporto e supervisione dei soggetti esterni incaricati. In tale fase inoltre dovranno essere tenute in debita considerazione le indicazioni che la AEEG parrebbe intenzionata ad approvare entro la fine del mese di dicembre in riferimento al nuovo sistema tariffario (transitorio e definitivo) che è attualmente in fase di predisposizione.

Per quanto riguarda invece l'attività autorizzativa in materia di scarichi di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura prevista all'art. 124 D. Lgs. 152/06 e la tenuta e aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, delle banche dati relative alle autorizzazioni rilasciate, ad oggi in capo agli uffici provinciali (che si avvalgono di proprio personale solo in parte a ciò dedicato), la stessa ha previsto nel periodo giugno 2011 – dicembre 2012 l'istruttoria tecnico amministrativa, secondo le procedure di cui alla DGR 20 gennaio 2010 n. 11045, di 165 pratiche che

si concluderà con l'emissione di altrettanti provvedimenti autorizzativi. Pare cosa scontata sottolineare che dalla data di operatività dell'ufficio d'ambito qualunque provvedimento emesso dalla Provincia di Sondrio è da considerarsi nullo. Inoltre alla funzione autorizzativa dovrà essere affiancata in futuro quella non ancora avviata di controllo prevista dalla sopra richiamata delibera regionale, oltre che l'adozione di norme tecniche e regolamentari uniche a livello d'ambito (art. 107 commi 1 e 2 D. Lgs. 152/06) sia per lo scarico delle acque reflue industriali che per quelle domestiche.

Spetteranno ancora all'Ato il rilascio delle autorizzazioni al trattamento di rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione (art. 110 D. Lgs. 152/06), oggi in capo all'osservatorio rifiuti provinciale, e gli interventi con funzione sostitutiva del gestore nei casi di inadempienze dello stesso (art. 152 D. Lgs. 152/06).

In materia di concessioni di acque pubbliche ad uso potabile l'art. 94 D. Lgs. 152/06 assegna all'ufficio d'ambito la proposta di individuazione delle aree di salvaguardia da acquisirsi tra i pareri obbligatori di cui all'art. 12 RR 24 marzo 2006 n. 2.

L'ufficio d'ambito concorrerà infine al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale dando applicazione alle disposizioni previste nelle NTA del PTUA (individuazione delle zone di protezione delle risorse idriche, proposte di variante alla programmazione regionale di infrastrutture idriche, fognarie, di collettamento e depurazione). Per tale attività l'ufficio d'ambito andrà ad affiancarsi nelle opportune sedi decisorie alle già competenti strutture provinciali del servizio ambiente.

Si vuole infine elencare la lunga serie di attività proprie dell'ufficio d'ambito che da tempo, in attesa della costituzione dello stesso, sono state poste in capo al servizio ambiente provinciale (tramite persona prevalentemente a ciò dedicata) e che alla piena operatività dell'ufficio saranno totalmente in capo allo stesso:

1. Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche": il protocollo Province/ATO – Regione – MEF/MISE e Ambiente prevede il coordinamento, il controllo, il monitoraggio bimestrali tramite applicativo SINTESI e il finanziamento (impegno di spesa, rideterminazione e erogazione contributo) di 43 interventi individuati quali prioritari nel settore collettamento/depurazione e acquedotto
2. Attuazione delibera di GP 150/2009: approvazione progetti infrastrutturali nel settore collettamento e depurazione, erogazione contributi
3. gestione banca dati SIRE: Regione Lombardia a far data dal 2011 ha messo in rete l'applicativo SIRE (sistema informativo regionale sulle acque) per la raccolta e georeferenziazione delle reti, impianti e terminali pubblici e privati insistenti sul territorio regionale oltre che degli agglomerati a questi afferenti; l'applicativo deve essere continuamente aggiornato dai diversi operatori (Regione, Province, uffici d'ambito, Arpa, gestori) ognuno per le rispettive competenze
4. Direttiva 91-271-CEE e infrazione comunitaria: individuazione delle opere di adeguamento, programmazione e monitoraggio delle stesse

5. aumenti tariffari ex delibera CIPE 92: monitoraggio e verifica tramite degli incassi da "aumenti tariffari" da parte dei singoli gestori compresi quelli dovuti per utenze industriali
6. gestione contributi con fondi da aumenti tariffari (vedere punto precedente)
7. ricognizione infrastrutture idriche: coordinamento e supporto nella fase di raccolta ed elaborazione dati del soggetto esterno incaricato della ricognizione idrica.
8. Raccolta dati gestioni esistenti in attuazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas 2 agosto 2012 n. 347/2012 e alla Determinazione 7 agosto 2012 n. 1/2012.

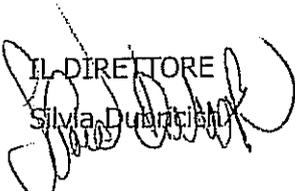
Alla luce di quanto sopra esposto pare chiara la necessità di rendere operativo al più presto l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio affinché possa svolgere quelle funzioni che sono assegnate per legge e alla quali oggi la costituenda Azienda non può certamente pensare di far fronte con la sola figura seppur tecnica del Direttore. Inoltre si vuole sottolineare che in forza di quanto contenuto all'art. 1 comma 4 e all'art. 2 comma 2 dello Statuto aziendale, una adeguata e competente dotazione organica dell'Ufficio potrebbe consentire altresì lo svolgimento, a titolo convenzionale, delle ulteriori attività nel campo della tutela ambientale, della gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato che la Provincia potrebbe ritenere opportuno affidare.

Si allega di seguito sulla base delle competenze in essere all'Azienda una bozza di struttura organizzativa con relativa dotazione organica che potrebbe garantire anche nel medio termine la funzionalità degli uffici aziendali.

In relazione alla struttura organizzativa si ritiene prioritaria l'implementazione della cosiddetta "area tecnica" in quanto per le funzioni della cosiddetta "area amministrativa", sia in relazione alla specificità dell'ordinamento delle aziende speciali sia delle tematiche finanziarie proprie dell'Ufficio d'ambito sia della molteplicità di servizi amministrativi da attivare, parrebbe più funzionale in prima istanza il ricorso a forme di collaborazione esterna e di services con gli uffici provinciali.

Pur in relazione alla fase di start-up del costituendo ufficio d'ambito della Provincia di Sondrio, resta comunque da verificare la fattibilità dell'avvio di procedure di assunzione di personale sia in considerazione della più generale enunciazione dell'art. 48 comma 1bis della l.r. 26/03 (le provincie costituiscono senza aggravio di costi per l'ente locale un'azienda speciale...), che peraltro parrebbe rivolta a quelle autorità d'ambito già operanti sotto altre forme giuridiche a livello regionale, che del quadro legislativo nazionale attuale, peraltro in continua evoluzione, che parrebbe assoggettare le aziende speciali ai divieti e limitazioni a carico dell'ente locale per l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato/determinato. Ovvìa alternativa a dette procedure resterebbe l'assegnazione temporanea di personale già in organico della Provincia agli uffici aziendali.

IL DIRETTORE
Silvia D'Amico



ALL B)
DELIBERA CdA
03/12

